

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

**DELIBERATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IN DATA 17/11/2025 come parte integrante del Regolamento di Istituto
(delibera n. 14)**

Il presente regolamento, ispirato agli indirizzi promossi dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria(DPRn.249/98e modifiche apportate dal DPR n.235 del 21novembre2007), individua i comportamenti che configurano infrazioni disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti per l'irrogazione e il relativo procedimento. Il Regolamento tiene altresì conto della direttiva n.16/2007 del15 marzo 2007 ed alla nota Miur del 31 luglio 2008, nonché della circolare del MIM del 19 dicembre 2022 in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica.

Art.1-I diritti degli studenti e delle studentesse

Sono garantiti i diritti fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione. Sono inoltre garantiti il diritto alla formazione culturale e professionale, alla riservatezza, all'informazione sulle norme che regolano la scuola e il diritto a una valutazione trasparente e tempestiva.

Art.2-I doveri

Gli studenti hanno il dovere di:

1. Rispettare l'orario scolastico e frequentare regolarmente le lezioni;
2. Assolvere gli impegni di studio;
3. Rispettare tutto il personale della scuola, i compagni e gli eventuali ospiti, anche durante le attività integrative, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione;
4. Rispettare e aver cura dell'ambiente scolastico, utilizzare correttamente le attrezzature, gli impianti dei laboratori e i sussidi in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola;
5. Assumere comportamenti che non turbino l'ordine scolastico;
6. Osservare le disposizioni attinenti all'organizzazione e alla sicurezza;
7. Rispettare il regolamento di istituto e Patto di corresponsabilità.

Art.3-Principi e finalità

1. La responsabilità disciplinare è personale.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, "costruttiva" e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di corretti rapporti all'interno dell'Istituto, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
5. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni.
6. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
7. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee e proporzionate all'infrazione; esse tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, a impedire la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti e sono ispirate al principio della riparazione del danno. Il CdC potrà convertire la sanzione in attività di approfondimento e riflessione sulle conseguenze del suo comportamento o in attività di Cittadinanza attiva e solidale (quando ciò sarà attuabile).

Art.4-Infrazioni disciplinari e sanzioni

1. Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli studenti riportate all'art. 2 e ricomprese nella tabella dei provvedimenti che è parte integrante di questo regolamento.
2. Per tali comportamenti sono previsti appositi **provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione**, all'entità del danno provocato e alla recidività. La relazione tra mancanze disciplinari e corrispondenti sanzioni è stabilita dalla tabella allegata al presente regolamento di cui è parte integrante.
3. Il personale docente (e non docente, in quanto parte della comunità scolastica) è tenuto a segnalare al dirigente scolastico i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.
4. I provvedimenti, che saranno **presi con tempestività** al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi, sono:
 - a. Ammonizione scritta sul registro elettronico;
 - b. Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori a quindici giorni;
 - c. Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori ai quindici giorni;
 - d. Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;
 - e. Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

- Nel caso fossero coinvolti allievi appartenenti a più classi, i consigli delle classi interessate si riuniranno in seduta comune.

- Qualora non sia possibile ricondurre l'azione ravvisata a uno o più protagonisti o ci si trovi dinanzi a mancanza di elementi certi di colpevolezza, il docente non può irrogare la sanzione genericamente a tutta la classe ma riporterà sul registro di classe una nota di richiamo rivolta a tutta la classe.

- Ogni annotazione disciplinare sul registro elettronico dovrà riferirsi al solo singolo studente e al singolo episodio e dovrà registrare fedelmente i fatti.

- Non è ammesso espellere dalla classe uno o più studenti per nessun motivo.

- Le annotazioni disciplinari sul registro elettronico valide ai fini sanzionatori sono da inserire con la dicitura *Annotazione disciplinare* e non con la dicitura *Annotazione generica*.

- Tra le sanzioni disciplinari rispondenti alla finalità di cui all'art. 3, comma 2, del presente Regolamento si individuano quelle previste dal DPR n° 134/25.

5. Le sanzioni quali l'**ammonizione scritta** sono inflitti dal docente in caso di violazioni lievi. Le note sul registro di classe e le ammonizioni scritte vengono riportate sul registro elettronico e comunicate alle famiglie in modalità telematica. Chi dispone il provvedimento può chiedere la convocazione dei genitori al coordinatore di classe o al Dirigente Scolastico.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano **la sospensione dalla comunità scolastica per periodi non superiori a quindici giorni** sono adottati dal Consiglio di Classe in caso di reiterazione di comportamenti scorretti o di mancanze gravi.
7. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano **l'allontanamento per periodi superiori a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi** sono adottati dal Consiglio di Istituto, in caso di mancanze disciplinari di particolare gravità o di reiterazione di comportamenti scorretti. Devono concorrere due condizioni: 1) essere state commesse infrazioni che violano la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale ecc.) 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dall'art. 4, c. 7 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione.
8. Ogni sanzione che comporti **la sospensione dello studente dalla scuola** può essere irrogata solo previa verifica della sussistenza di elementi concreti, precisi e concordanti dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

9. L'applicazione delle sanzioni di cui ai punti precedenti **non deve rientrare nel computo delle assenze qualora dovesse determinare il superamento del numero di assenze** consentito per la **validità dell'anno scolastico**, causando in tal caso automaticamente, per effetto di norme di carattere generale, l'impossibilità per lo studente stesso di essere valutato in sede di scrutinio.
10. Le sanzioni che comportano l'**allontanamento dall'Istituto fino al termine dell'anno scolastico** e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono disposte dal Consiglio di Istituto nei casi di recidiva di atti di violenza grave, o connotati da gravità tale da determinare seria apprensione a livello sociale, con una situazione di concreto pericolo per l'incolumità delle persone, ove non siano applicabili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità. L'iniziativa disciplinare della scuola può essere assunta anche in presenza di fatti tali da configurare un'ipotesi di reato. I fatti devono risultare verosimilmente accaduti, indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che sui medesimi saranno svolti dall'autorità giudiziaria.
11. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione oggettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente consiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
12. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. Sulla base dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Regolamento d'Istituto gli studenti protagonisti di atti di **bullismo** sono coinvolti in un percorso di comprensione della gravità degli atti compiuti volto anche a mettere in atto comportamenti attivi riparatori.
13. Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, quando la violazione disciplinare può configurare un'ipotesi di **reato**, il dirigente scolastico è tenuto alla presentazione di denuncia alle autorità competenti.
14. Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno **scopo educativo e di riparazione del danno** provocato, in tutti i casi in cui sia possibile e opportuno, la sanzione sarà accompagnata (o convertita) dall'esecuzione di attività rivolte a ripristinare ciò che è stato alterato, a ristabilire le condizioni di civica convivenza quali si convengono a una comunità scolastica. Si potrà optare per attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica o a favore di istituzioni operanti nel territorio di riferimento dell'Istituto.
15. Il **voto negativo in condotta** non può costituire esso stesso una sanzione, ma deve presentarsi come la **risultante di precedenti misure sanzionatorie**.
16. Le sanzioni per le **infrazioni disciplinari commesse durante le sessioni d'esame** sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
17. Per comportamenti non previsti all'art.2 o non esplicitamente indicati si procede per analogia.
18. Gli **effetti dei provvedimenti disciplinari sono limitati all'anno scolastico**. In caso di trasferimento in corso d'anno dello studente ad altra scuola, la sanzione viene comunicata all'Istituto che lo accoglie.

Art.5-Procedimento disciplinare

Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito a una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.

In caso di infrazioni lievi il docente procede con l'annotazione scritta sul registro elettronico, con facoltà di darne comunicazione alla famiglia ed eventualmente convocarla.

In caso di infrazione grave o reiterata che comporti l'allontanamento dalla comunità scolastica, il docente comunica il grave accadimento al coordinatore di classe e al dirigente scolastico, informando contestualmente il genitore. Chiarita tramite istruttoria la dinamica dei fatti e il ruolo assunto dai protagonisti, il dirigente scolastico decide se avviare o meno il procedimento convocando, a seconda del caso, il Consiglio di Classe o il Consiglio di Istituto.

Art.6-Organismi di Garanzia

Vi sono un Organo di Garanzia interno all'Istituto e un Organo di Garanzia regionale.

1. L'Organo di Garanzia interno all'Istituto è formato da:
 - Il dirigente scolastico;
 - Un docente, un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori designati dal C.d.I.Sono designati o eletti, per ogni componente, quando necessario, eventuali membri supplenti, che sostituiranno i membri effettivi in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di obbligo di astensione (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo studente sanzionato o un suo genitore) o di decadenza per perdita del requisito di eleggibilità.
2. L'Organo di Garanzia rimane in carica per due anni scolastici.
3. L'Organo di Garanzia deve essere "perfetto" (presenza di tutti i membri) in prima convocazione. In seconda convocazione il numero necessario a rendere legale la seduta è pari alla metà più uno dei componenti.
4. Il ricorso è accolto dall'Organo di Garanzia quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti. Non è possibile astenersi dalla votazione. In caso di parità di voti prevale l'opzione espressa dal Presidente. Nel verbale viene indicato esattamente il numero dei voti favorevoli e contrari al ricorso.
5. L'Organo di Garanzia è presieduto dal dirigente scolastico che lo convoca ogni qualvolta venga inoltrato un ricorso riguardo un provvedimento disciplinare.
6. Di tutte le riunioni dell'Organo di Garanzia è redatto verbale a cura di uno dei componenti liberamente scelto dal presidente.

Art.7-Procedimento per i ricorsi

L'Organo di Garanzia, ricevuto il ricorso, nel termine di cinque giorni fissa la riunione alla quale vengono invitati a esporre le proprie ragioni lo studente al quale è stata irrogata la sanzione e il docente che ha accertato l'infrazione. Nel corso della riunione lo studente può presentare memorie e scritti difensivi.

L'Organo di Garanzia può assumere qualsiasi informazione ritenuta necessaria e decide, sentite le parti, con provvedimento motivato.

Art.8-Disposizioni finali

Il presente Regolamento è pubblicato nel sito web della scuola.

Contestualmente all'iscrizione, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del **Patto Educativo di Corresponsabilità** deliberato dal Consiglio di Istituto e finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Copia del patto è consultabile sul sito web della scuola.

TABELLA DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Per quanto non espressamente previsto, si procede per analogia.

Provvedimenti disciplinari	Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzione articolata in relazione alla gravità	Competenza	Conseguenze (se diverse dall'esclusione dallo scrutinio)
Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici	L'alunno entra in ritardo o esce in anticipo dall'Istituto senza giustificazione o al di fuori dei casi autorizzati Accumulo di reiterati ritardi non occasionali all'ingresso L'alunno non giustifica le assenze, i ritardi, le uscite o li giustifica in ritardo L'alunno non rispetta gli orari di ingresso e uscita L'alunno non esegue i compiti assegnati per casa L'alunno risulta sprovvisto del materiale didattico necessario o si rifiuta di svolgere le attività assegnate o non rispetta le consegne di compiti a casa, o di svolgere e/o consegnare verifiche L'alunno non fa firmare le comunicazioni che la scuola invia alla famiglia L'alunno utilizza materiale non attinente all'attività didattica senza autorizzazione da parte del docente L'alunno copia da un altro studente o da un terzo o si appropria del lavoro di un altro	Annotazione disciplinare sul registro elettronico In caso di reiterazione avviso ai genitori da parte del docente	Docente di classe per annotazione disciplinare sul registro elettronico.	Incidenza sulla valutazione del comportamento
Mancanza di rispetto per la comunità scolastica, per il dirigente scolastico, i docenti, il personale della scuola, i compagni e gli ospiti	L'alunno invia o divulga, attraverso videofonini o altri strumenti elettronici, o diffonde immagini o registrazioni o riporta elementi e fatti privati di situazioni o riprese effettuate all'interno dell'edificio della scuola o durante le lezioni senza il consenso delle persone interessate L'alunno utilizza parole o frasi offensive nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale della scuola o dei compagni	Annotazione disciplinare sul registro di classe + avviso ai genitori da parte del docente - per casi gravi e/o reiterati: allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo da 1 a 15 giorni	Consiglio di classe per sospensione da 1 a 15 gg. Consiglio di istituto superiore a 15 gg.	Incidenza sulla valutazione del comportamento Incidenza sulla valutazione di ed. civica nei casi gravi e/o reiterati

	L'alunno si comporta in maniera violenta, litigiosa, provocando danni fisici a persone e/o cose.	- per casi gravi e/o reiterati e ove sussista pericolo: allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico e/o con esclusione dallo scrutinio finale		
	L'alunno commette azioni che violano la dignità e il rispetto della persona umana			
	L'alunno utilizza parole e frasi offensive nei confronti delle istituzioni			
	L'alunno commette atti di bullismo e cyberbullismo che concernono la scuola (es. all'interno della scuola o nelle sue pertinenze; durante le attività scolastiche, le uscite didattiche, i corsi di ampliamento curricolare, i p.c.t.o.; nell'utilizzo di piattaforme didattiche dell'istituto, e in ogni attività che abbia luogo in istituto si procede per analogia)			
	L'alunno commette azioni che violano la privacy di sé /o terzi			
	L'alunno commette procura o cagiona danno a sé e/o a terzi e/o all'istituto (compreso danno all'immagine dello stesso) e/o alle proprietà dello stesso			
	L'alunno adotta comportamenti che recano grave turbativa al normale andamento scolastico, che arrecano offesa alle persone, alle convinzioni religiose ed etiche dei singoli o alle appartenenze etniche, che causano impedimento alla libera espressione di idee (insulti verbali o scritti, aggressioni verbali o fisiche, discriminazioni, diffamazione nei confronti di alunni, docenti, personale, genitori o esterni presenti in scuola)			
	Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o mettano in pericolo l'incolumità delle persone			
	Casi di recidiva di reati, atti di violenza grave o comunque connotati da particolare gravità, tali da ingenerare elevato allarme sociale			

Mancata osservanza delle norme, delle circolari, delle disposizioni dirigenziali in ordine al rispetto della sicurezza e alla tutela della salute	L'alunno non rispetta le disposizioni di sicurezza emanate e/o per la tutela della salute	Annotazione disciplinare sul registro elettronico - (per casi gravi e/o reiterati) allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni	Consiglio di classe per sospensione da 1 a 15 gg.	Incidenza sulla valutazione di comportamento
	L'alunno mette in pericolo l'incolumità delle persone e della comunità scolastica	Allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni (per casi gravi e/o reiterati) fino al termine dell'a.s. e/o con esclusione dallo Scrutinio finale	Consiglio di istituto se superiore a 15 gg	Incidenza sulla valutazione di ed. civica nei casi gravi e/o reiterati
Mancato rispetto dell'ambiente, danno alle attrezzature e agli arredi	L'alunno non rispetta l'ambiente scolastico.	A seconda della gravità del fatto: - Annotazione disciplinare sul registro elettronico + comunicazione ai genitori; ripristino delle condizioni originarie degli ambienti e dei beni mobili e immobili deteriorati; coinvolgimento della famiglia e richiesta del risarcimento economico - allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni, coinvolgimento della famiglia e richiesta del risarcimento economico - allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni (per casi gravi e/o reiterati), coinvolgimento della famiglia e richiesta di risarcimento In caso di danno arrecato alle strutture/attrezzature scol., nell'irrogazione della sanzione disciplinare ci si ispira, dove	Consiglio di classe per sospensione da 1 a 15 gg. Consiglio di istituto se superiore a 15 gg	Incidenza sulla valutazione di comportamento Incidenza sulla valutazione di ed. civica nei casi gravi e/o reiterati

	L'alunno arreca danno ai locali, alle strutture/attrezzature scolastiche, a cose appartenenti a studenti o a personale dell'Istituto o a persone in essa operanti o esterne a essa	possibile, al principio della riparazione del danno a spese della famiglia. In caso di danno arrecato durante la permanenza nella scuola a cose appartenenti a studenti o a personale dell'Istituto o a persone esterne alla scuola, si applicheranno i medesimi principi di cui sopra, nei limiti di legge.		
--	---	--	--	--

Comportamenti che turbano l'ordine scolastico;altre violazioni	Violazione delle norme sul divieto di fumo nei locali scolastici (si veda circolare ad hoc sul divieto fumo)	Annotazione scritta disciplinare sul registro elettronico ,sanzione pecuniaria di legge; coinvolgimento della famiglia	Consiglio di classe per sospensione da 1 a 15 gg. Consiglio di istituto se superiore a 15 gg	Incidenza sulla valutazione di comportamento Incidenza sulla valutazione di ed. civica nei casi gravi e/o reiterati
	L'alunno si appropria di oggetti o di denaro altrui Furto o danneggiamento di materiale dei laboratori e/o delle aule	Annotazione disciplinare sul registro elettronico, coinvolgimento della famiglia e richiesta di restituzione del materiale o di risarcimento del danno - Allontanamento dalla comunità scolastica, restituzione del materiale e/o di risarcimento del danno		
	L'alunno falsifica la firma dei genitori e altera i risultati delle prove	Annotazione disciplinare sul registro elettronico, convocazione della famiglia		
	L'alunno copia per intero o in parte le verifiche durante i compiti in classe	Annotazione disciplinare sul registro elettronico, convocazione della famiglia		
	Uso non autorizzato del telefono cellulare e altri dispositivi elettronici	Annotazione disciplinare sul registro elettronico e provvedimento disciplinare fino a 2 gg., fino a 15 gg. In caso di recidiva.		
	Rifiuto di consegnare lo smartphone al momento dell'ingresso in aula	Annotazione disciplinare sul registro elettronico e segnalazione al Dirigente Scolastico		
	Introduzione e uso di un secondo smartphone (o altro dispositivo Elettronico non autorizzato)	Provvedimento disciplinare fino a 5 giorni. Fino a 15 gg in caso di recidiva		
	L'alunno interferisce con il lavoro dei docenti o dei compagni, crea situazioni che possono essere oggetto di distrazione o disturbo o offensive o contrastive o interrompe la lezione volontariamente per impedirne il regolare svolgimento	A seconda della gravità del fatto: -annotazione disciplinare sul registro elettronico e comunicazione alla famiglia da parte del docente - allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo da 1 a 15 gg;		
	L'alunno non consente a docenti e studenti di poter proseguire rispettivamente			
	nell'insegnamento e nell'apprendimento delle materie scolastiche	- (per casi gravi e/o reiterati) allontanamento per un periodo superiore a 15 gg e/o fino al termine dell'a.s.; -(per casi gravi e/o reiterati) esclusione dallo scrutinio finale, eventuale risarcimento		
	Comportamenti che nuocciono all'immagine dell'Istituto			

Nuovo Regime delle Sanzioni Disciplinari (D.P.R. n. 134/2025)

Le sanzioni disciplinari sono ridefinite con un forte accento sulla funzione educativa, riparativa e non solo punitiva.

Durata Sospensione	Modalità della Sanzione	Finalità
Fino a 2 giorni	Lo studente non è allontanato dalla scuola, ma deve svolgere Attività di Approfondimento e Riflessione sulle conseguenze del suo comportamento.	Mantenere il rapporto con la comunità scolastica e favorire l'autocritica e la consapevolezza del danno.
Oltre 2 giorni (fino a 15 giorni)	Lo studente è coinvolto in Attività di Cittadinanza Attiva e Solidale (es. volontariato, assistenza, cura dei beni comuni) presso enti e strutture convenzionate con la scuola.	Garantire un'esperienza riparativa per la comunità e formativa per lo studente, secondo un principio di temporaneità e gradualità. Tali attività possono proseguire anche dopo il rientro in classe.
Oltre 15 giorni	La sanzione (di competenza del Consiglio di Istituto) mantiene l'obbligo delle Attività di Cittadinanza Solidale e prevede l'intervento obbligatorio dei servizi sociali e/o psicopedagogici per un percorso di reinserimento.	Sanzionare le infrazioni più gravi, con l'obiettivo prioritario di un reinserimento positivo.

Si ribadisce che le infrazioni disciplinari non possono influire sulla valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline ma influenzano direttamente il voto di comportamento.